



Ultimo aggiornamento: 12 ottobre 2023

Dati Generali

- Provincia più popolosa del paese con **15.109.416 abitanti** (di cui 67,3% canadesi, 30 % stranieri, 2,8% residenti non permanenti)
- 38,8 % della popolazione canadese si trova in Ontario.
- % di crescita annuale media pari al 1,2% negli ultimi 10 anni.
- Seconda Provincia in termini di superficie, subito dopo il Québec, con una superficie di 1.076.395 km².
- Capitale : Toronto, la più grande città del Canada (2,89 milioni di abitanti).
- La maggiore concentrazione di abitanti è intorno alla città di Toronto (Greater Toronto Area) che da sola conta 7,2 milioni di abitanti.
- La capitale del Canada, Ottawa (1,05 milioni di abitanti), si trova nella Provincia.
- Italiani iscritti AIRE e residenti in Ontario: 79.391

Governo Provinciale

La Provincia dell'Ontario è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa dell'Ontario (124 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi nella legislatura normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 2 giugno 2022 i **conservatori progressisti (Partito Conservatore Progressista – PC)** al governo dal 2018, guidati dal **Premier Doug Ford**, sono stati rieletti in un secondo governo di maggioranza.

Forze Politiche:

- Partito Conservatore Progressista (PC) – 81 seggi (maggioranza);
- Nuovo Partito Democratico (NDP) - 28 seggi;
- Partito Liberale dell'Ontario - 9 seggi;
- Partito dei Verdi -1 seggio.

Le elezioni hanno stabilito un record per la più bassa affluenza alle urne in un'elezione provinciale dell'Ontario (ha votato solo il 43,53% degli aventi diritto).

Prossime elezioni: 4/06/2026

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 121 su 338

Seggi presso il Senato: 24 su 105

Risorse Naturali

Acqua e laghi: i numerosi laghi, fiumi e torrenti dell'Ontario hanno svolto un ruolo centrale nella storia e nello sviluppo della provincia. I Grandi Laghi includono il Lago Superiore, il Lago Michigan, il Lago Huron, il Lago Erie e il Lago Ontario. Messi insieme, questi laghi contengono 1/5 dell'acqua dolce superficiale del mondo, i 5 Grandi Laghi sono il più grande specchio d'acqua dolce continuo del mondo. I Grandi Laghi e il bacino del fiume San Lorenzo sostengono quasi più del 75% dell'industria manifatturiera canadese e 1/3 dell'occupazione del paese nel settore agricolo e della trasformazione alimentare.

Foreste: 70 milioni di ettari – ovvero il 66% del territorio dell'Ontario – sono classificati come terreni boschivi. In termini di superficie, queste foreste rappresentano circa il 18% delle foreste canadesi e il 2% delle foreste mondiali. Il legno raccolto viene utilizzato per produrre materiali da costruzione, pasta di legno, carta e un'ampia gamma di altri prodotti a valore aggiunto, come mobili e pavimenti.

Pesci e fauna selvatica: il clima e la geografia diversificati dell'Ontario supportano l'habitat di oltre 3.600 specie di piante, 154 specie di pesci, 50 specie di anfibi e rettili, 483 specie di uccelli e più di 81 specie di mammiferi.

Parchi provinciali e aree protette: l'*Algonquin Provincial Park*, fondato nel 1893, è stato il primo parco provinciale dell'Ontario. Da allora, i parchi provinciali dell'Ontario sono sinonimo di protezione dell'ambiente naturale e godimento dei grandi spazi aperti. Oggi, il vasto sistema di parchi e aree protette dell'Ontario ammonta a oltre 9 milioni di ettari e comprende aree di magnifiche foreste secolari, catene boschive di caribù, fiumi selvaggi, zone umide e habitat per piante e animali rari e in via di estinzione. I parchi sono importanti anche per la ricerca scientifica, il monitoraggio ambientale e l'educazione all'aria aperta.

Minerali e attività mineraria: l'Ontario è stato il **principale produttore di metalli del Canada**, è il più grande produttore canadese di oro, di metalli del gruppo del platino e nickel e secondo produttore di rame. Produce più di 25 diversi prodotti minerali metallici e non metallici. L'ametista, una varietà di cristallo di quarzo viola a 6 facce, è stata adottata come pietra preziosa ufficiale dell'Ontario nel 1975. L'ametista, sebbene sia presente in tutto il mondo, è abbondante lungo la sponda settentrionale del Lago Superiore vicino a Thunder Bay. Si trova anche nelle aree di Bancroft e North Bay.

Energia: l'Ontario è un'importante regione canadese di **raffinazione del petrolio**, classificata al secondo posto dietro l'Alberta. Ad eccezione dei trasporti, il **gas naturale** è il principale combustibile utilizzato da tutti i settori dell'economia, compreso il riscaldamento residenziale, commerciale e industriale. Il petrolio fornisce circa il 40% dell'energia della Provincia, seguito dal gas naturale che rappresenta il 39% e l'elettricità il 21%.

Ci sono circa 120 centrali elettriche collegate alla rete elettrica dell'Ontario, alimentate da energia nucleare (53,7%), idroelettrica (25,9%), a gas (10,4%), eolica (9,4%), idroelettrica (25,9%), solare (0,5%) e bioenergetica (0,2%). Nel 2022, quasi il 90% dell'elettricità generata in Ontario era priva di emissioni.

Il Governo del Premier Doug Ford si sta preparando ad aumentare le centrali elettriche a gas in Ontario. La Provincia sta attualmente sollecitando offerte per un'ulteriore generazione di elettricità a gas, il che significa che verranno costruiti nuovi impianti a gas o verranno ampliati gli impianti già esistenti. L'agenzia che gestisce il sistema elettrico dell'Ontario ha annunciato l'approvvigionamento di energia da sette nuovi progetti di stoccaggio dell'energia delle batterie e l'aumento della capacità di generazione negli impianti esistenti alimentati a gas naturale, in quello che ha definito il più grande appalto di capacità di stoccaggio in Canada. L'Independent Electricity System Operator (IESO) ha dichiarato che acquisterà 739 megawatt di stoccaggio, prevalentemente da due impianti di batterie e procederà con l'espansione di due impianti a gas naturale esistenti nell'Ontario occidentale.

Il Governo dell'Ontario ha annunciato, inoltre, che sta iniziando a pianificare un nuovo progetto di generazione nucleare presso il sito della Bruce Nuclear Generating Station (sarebbe il più grande progetto di energia nucleare della Provincia in più di 30 anni). Il progetto necessita dell'approvazione ambientale da parte dell'Agenzia di Valutazione dell'Impatto del Canada, ci vorrà quindi del tempo.

Settori Primari e produttività

- Prima economia del paese tra le province.
- % PIL provinciale su PIL nazionale: **38,1%**
- PIL: 956 mld CAD
- Ospita quasi il 50% di tutti i dipendenti nei settori dell'alta tecnologia, dei servizi finanziari e in altri settori ad alta intensità di conoscenza.
- Cuore manifatturiero del Nord America. Le industrie più rilevanti includono automobili, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, biotecnologie, prodotti farmaceutici e dispositivi medici.

Settore Clean Tech

L'Ontario è il più vasto polo di tutto il Canada per il settore e ospita 500 aziende, offrendo 127.000 posti di lavoro, oltre a contribuire con 25,2 mld di CAD al PIL (dato 2022). L'Ontario è il centro nevralgico del Canada per la crescita delle tecnologie pulite e il luogo in cui si stanno verificando i maggiori progressi nell'innovazione delle tecnologie pulite. L'Ontario è leader nel solare, nell'idrogeno, nei biocarburanti, nei veicoli elettrici e nelle tecnologie energetiche intelligenti, oltre ad avere una vasta esperienza nella tecnologia idrica. L'Ontario vanta una serie di istituti di ricerca e incubatori tecnologici leader a livello mondiale focalizzati specificamente sulla tecnologia pulita, nonché alcuni dei migliori incentivi per la ricerca e lo sviluppo che si possano trovare ovunque. L'ultima iniziativa della Provincia è EaRTH District, una collaborazione tra l'Università di Toronto e il Centennial College che sta promuovendo lo sviluppo del settore *cleantech* attraverso la ricerca, la programmazione accademica e la commercializzazione.

Industria Automobilistica

L'Ontario ospita un ecosistema unico di assemblatori di veicoli, produttori di componenti e centri di ricerca leader a livello mondiale che soddisfano le esigenze dei clienti internazionali da oltre 100 anni. L'esperienza del cluster automobilistico dell'Ontario conta con più di 700 fornitori di componenti e 400 aziende che lavorano nello sviluppo della mobilità sostenibile. Le tecnologie innovative dei laboratori di ricerca dell'Ontario stanno plasmando il futuro delle tecnologie delle auto connesse, dei veicoli senza conducente e dei sistemi di propulsione ibridi-elettrici. L'80% della produzione di veicoli e componenti dell'Ontario è esportata.

Alcune delle principali aziende presenti nel corridoio *automotive* che va da Windsor a Ottawa: ArcelorMittal Dofasco, Blackberry QNX, Denso, Faurecia, Ford, General Motors, Hitachi, Hino, Honda, Lear, Linamar, Magna, Martinrea, Next Star Energy Inc, Stellantis, Toyota, Umicore, Volkswagen.

Negli ultimi anni la Provincia ha visto un'ondata di investimenti da parte di leader nel settore dei veicoli elettrici, sono stati investiti più di 25 mld nel settore, tra gli investimenti più rilevanti ci sono:

- Investimenti di circa 398 milioni attraverso l'*Ontario Vehicle Innovation Network (OVIN)*, *Ontario Automotive Modernization Program (O-AMP)* e il Programma di Sviluppo Regionale.
- **Magna**, uno dei più grandi fornitori dell'industria automobilistica, ha annunciato a febbraio 2023 di voler investire 470 milioni per espandere le sue operazioni in ben sei località dell'Ontario entro il 2027.
- **Honda** ha annunciato a marzo 2022 un investimento di 1,4 miliardi in sei anni per migliorare il suo impianto sito a Alliston.
- **Umicore** ha annunciato a luglio 2022 un investimento pari a 1,5 miliardi per la creazione di un nuovo impianto per la lavorazione dei materiali necessari per le batterie elettriche.
- **ArcelorMittal** ha annunciato un investimento di 1,8 miliardi in tecnologie pulite presso l'impianto di Hamilton con l'obiettivo di ridurre l'emissione di CO2.
- **Ford** (stabilimento a Oakville) ha annunciato ad aprile 2023 un investimento di 1,8 miliardi per riorganizzare la sua fabbrica e costruire veicoli elettrici già dal secondo trimestre del 2024
- **General Motors** ha annunciato nel 2022 un investimento di 2,2 miliardi per la trasformazione dei propri impianti a Ingersoll e Oshawa
- **Stellantis** ha annunciato nel 2022 un investimento di 3,6 miliardi per gli impianti di Windsor e Brampton con un focus nell'EV.
- **Next Star Energy Inc** (Joint Venture tra Stellantis e GM) ha annunciato un investimento di 5 miliardi per un complesso di batterie a Windsor per veicoli elettrici, che impiegherà 2.500 lavoratori.
- **Volkswagen** annunciato quest'anno un investimento di 7 miliardi per la costruzione di uno stabilimento di batterie a St. Thomas.

L'Ontario ospita 12 università leader e 24 college con programmi mirati nel settore.

L'*Automotive Center of Excellence dell'University of Ontario Institute of Technology* è una delle gallerie del vento climatiche più grandi e sofisticate del pianeta, dove i venti di prova raggiungono velocità di 300 chilometri all'ora, le temperature variano da -40 a +60°C, e l'umidità relativa varia dal 5 al 95%.

Il laboratorio Canmet MATERIALS di Hamilton, insieme al laboratorio di Calgary, è il più grande centro di ricerca in Canada dedicato alla fabbricazione, lavorazione e valutazione di metalli e materiali.

Il *Fraunhofer Project Center for Composites Research* (FPC) è una *joint venture* tra la Western University e l'Istituto Fraunhofer di tecnologia chimica (ICT) a Pfinztal, in Germania. L'FPC di Western sviluppa, testa, convalida e caratterizza nuovi materiali leggeri e processi di produzione avanzati su scala industriale.

L'Waterloo Center for Intelligent Antenna and Radio Systems (CIARS) fornisce ai ricercatori cinque laboratori interni interconnessi, un laboratorio all'aperto e una struttura computazionale altamente avanzata dedicata ai dispositivi elettromagnetici e allo sviluppo e alla caratterizzazione di sistemi di comunicazione e rilevamento.

Industria agricola e settore manifatturiero di alimenti e bevande

L'Ontario possiede più della metà dei terreni agricoli di altissima qualità del Canada. Ci sono 51.950 aziende agricole in Ontario e costituiscono quasi 1/4 di tutte le entrate agricole del Canada. La produzione agricola dell'Ontario comprende: colture frutticole (uva, mele, frutti di bosco, verdure) colture da reddito (soia, mais, cereali misti, grano e orzo), allevamenti commerciali di pollame, suini, bovini da latte e da carne, fiori e altre piante ornamentali.

Il settore manifatturiero di alimenti e bevande dell'Ontario è il terzo più grande del Nord America con un fatturato manifatturiero di oltre 48 miliardi di dollari, costituendo il 18% di tutto il PIL della Provincia. Il settore conta più di 3.000 stabilimenti nella provincia, che danno lavoro a oltre 104.800 persone, tra cui aziende globali come CocaCola, Nestlé, Pepsico, Kellogg's, Unilever e Kraft Heinz, Ferrero, Gruppo Bimbo, Saputo e aziende locali come Maple Leaf Foods, Dare Foods Limited e Weston Foods.

Silvicoltura

Le foreste dell'Ontario svolgono un ruolo importante nell'economia della provincia e costituiscono il 2% del totale delle foreste nel mondo. In totale, il settore forestale sostiene quasi 200.000 posti di lavoro diretti e indiretti in 260 comunità dell'Ontario. La Provincia nel 2018 ha esportato quasi 6,5 miliardi CAD in prodotti forestali verso gli Stati Uniti, generando circa 18 miliardi di profitti nel 2018. L'81% foreste sono di proprietà e giurisdizione provinciale.

Industria mineraria

La Provincia è leader globale in termini di produttività e dispone di standard ambientali leader a livello mondiale, con oltre 1.150 aziende minerarie nel territorio. L'industria mineraria della Provincia ha un valore di 10,7 miliardi. L'investimento nel settore minerario della Provincia è passato da 1,3 miliardi nel 2010 a 4 miliardi nel 2022.

Ci sono 35 attività minerarie attive in Ontario, la maggior parte delle quali si trovano nell'Ontario settentrionale.

Delle 35 miniere attive: 9 sono miniere di metalli comuni (nichel, rame, zinco); 16 sono miniere d'oro; 1 è una miniera di platino-palladio; 1 è una miniera di ferro; 8 sono le principali miniere/cave di minerali industriali che sale, gesso, calce, nefelinesienite e materiali strutturali (sabbia, ghiaia, pietra) soprattutto nell'Ontario meridionale.

29 delle 23 università e 24 college dell'Ontario hanno programmi di livello mondiale in scienze minerarie, scienze della terra e ambientali, nonché programmi di ingegneria.

Principali investimenti nel settore:

- Lo sviluppo di *Ring of Fire* si è bloccato a causa della mancanza di dialogo con le Prime Nazioni - sia il Governo Federale che la Provincia dell'Ontario ritengono che il *Ring of Fire*, situato a circa 500 chilometri da Thunder Bay, abbia il potenziale per produrre minerali - come nichel e rame - attualmente molto richiesti. Ma la regione è stata anche descritta come uno "spazio impegnativo" dal Ministro delle Risorse Naturali Jonathan Wilkinson nel dicembre dello scorso anno poiché gran parte della regione è costituita da torba o zone umide, che fungono da pozzi di assorbimento del carbonio.
- A inizio maggio 2023 il gigante svizzero delle materie prime Glencore PLC ha definito una collaborazione con Li-Cycle Holdings Corp. di Kingston (ON) per costruire quello che potrebbe diventare il più grande impianto di riciclaggio di batterie in Europa presso una vecchia raffineria di piombo in Italia (Sardegna).
- Avalon Advanced Materials, società di litio con sede a Toronto, ha firmato un accordo con un partner europeo strategico, la belga SCR-Sibelco, per una joint venture che investirà 63 milioni di dollari nei progetti di litio nelle miniere. L'accordo dovrebbe concludersi a fine agosto. Il denaro verrà erogato in tranche, compreso un

finanziamento anticipato di 13 milioni di dollari per l'acquisto di un pezzo di terreno industriale a Thunder Bay per costruire l'impianto di lavorazione del litio per produrre un materiale per batterie per le aziende di veicoli elettrici.

Settore Information Technology

La Provincia è sede di uno dei più importanti IT clusters nel Nord America dove sono presenti importanti società come Amazon, IBM, Google, Cisco, Shopify pronte ad investire nella ricerca e nello sviluppo. Il settore genera 48,3 mld di cad di PIL e offre lavoro a più di 408.000 persone.

Il ricco ecosistema di ricerca e sviluppo dell'Ontario è sede di centri di ricerca e sviluppo globali per leader IT locali come OpenText, BlackBerry e Shopify e titani con sede all'estero come LG, Cisco ed Ericsson.

L'intelligenza artificiale (AI) è nata in Ontario più di 30 anni fa. È qui che Geoffrey Hinton, il padrino del *deep learning*, scoprì per la prima volta le reti neurali. Da allora, il Canada è diventato il primo paese al mondo ad adottare una strategia nazionale per l'intelligenza artificiale. Toronto, Waterloo e Ottawa in Ontario, hanno attirato l'attenzione globale e importanti investimenti nell'ecosistema di intelligenza artificiale. La creazione di posti di lavoro nel settore tecnologico a Toronto continua a superare la Bay Area, Seattle e New York City messe insieme.

Waterloo è un posto speciale per la tecnologia. Ha credenziali tecnologiche uniche che lo collocano tra gli *hub* tecnologici più dinamici del Nord America. Ospita alcune delle aziende tecnologiche canadesi in più rapida crescita, un'università tecnologica di fama mondiale e multinazionali come Google e SAP, nonché entusiasmanti realtà di espansione come Faire, ApplyBoard e Arctic Wolf. Il corridoio Toronto-Waterloo è un'area che ospita oltre 15.000 aziende tecnologiche, tra cui oltre 5.000 start-up, e oltre 300.000 dipendenti nei settori high-tech. Circa 2/3 di questi dipendenti sono classificati come "lavoratori tecnologici", che includono programmatori, sviluppatori, ecc. Con oltre l'8% della forza lavoro totale impiegata nel settore tecnologico, il corridoio Toronto-Waterloo ha anche una densità di talenti simile a quella della Silicon Valley e una densità molto maggiore rispetto a New York, Boston o Seattle.

Settore dei Servizi

Sebbene l'Ontario sia una potenza manifatturiera, il settore dei servizi rappresenta la parte più importante dell'economia dell'Ontario. Impiega il 79% (ovvero 5,3 milioni di persone) della provincia e costituisce il 76,9% dell'economia della provincia. Esempi del principale settore dei servizi dell'Ontario includono servizi commerciali e finanziari, servizi tecnici professionali e scientifici, arte e cultura.

Le società di servizi finanziari dell'Ontario sono concentrate nel centro di Toronto. Il settore dei servizi finanziari genera circa 82 miliardi di dollari di PIL e impiega circa 408.000 persone in circa 17.000 società di servizi finanziari. Toronto è il secondo polo di servizi finanziari del Nord America dopo New York in termini di occupazione del settore.

Criticità

1. La crescita esplosiva della popolazione dell'Ontario potrebbe comportare un problema economico.

La crescita della popolazione dell'Ontario è guidata da un aumento dei residenti non permanenti che potrebbe non durare, mettendo la crescita economica della provincia su un terreno potenzialmente instabile, secondo un nuovo rapporto di Desjardins Economics. Il rapporto segue la pubblicazione dei dati sulla popolazione del primo trimestre del 2023 di Statistics Canada, che hanno mostrato una crescita del 504.600 o del 3,4% nei 12 mesi fino al secondo trimestre del 2023 nella popolazione dell'Ontario. Il recente aumento della popolazione dell'Ontario è "sorprendente" e dovrebbe contribuire alla crescita economica a breve termine, ma ci sono domande e sfide a lungo termine. L'Ontario deve, inoltre, concentrarsi sul miglioramento dell'accessibilità degli alloggi e sulla presenza di infrastrutture che soddisfino le esigenze della popolazione in crescita, mentre i responsabili politici hanno bisogno di più dati sui lavoratori temporanei in Canada.

2. La carenza di medici lascia il pronto soccorso dell'Ontario settentrionale sull'orlo della chiusura.

3. Infrastrutture fisiche inadeguate si stanno rivelando un ostacolo significativo alla costruzione di 1,5 milioni di nuove **case** di cui la Provincia avrebbe bisogno per aumentare l'offerta abitativa e cercare di ristabilire l'equilibrio del mercato.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) l'Ontario ha importato dall'Italia 3,4 mld CAD di beni, registrando una crescita del +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le principali categorie di beni che l'Italia esporta verso l'Ontario ci sono:

- Settore **manifatturiero** automobilistico (+79,2% con un valore di 296,4 milioni di CAD);
- Settore dei **dispositivi e apparecchiatura medica** (+42,8% con un valore di 126,45 milioni di CAD);
- Settore per la produzione di macchine per la lavorazione dei metalli (+45,5% con un valore di 70 milioni di CAD);

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 398,15 milioni di CAD verso l'Italia (-28,6% rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono produzione farmaceutica e medicinale; metalli non ferrosi e strumenti di navigazione e misura; prodotti a base di cioccolato.

Università e ricerca

In Ontario l'istruzione superiore post-secondaria ha una organizzazione binaria costituita cioè da due sistemi paralleli: *Universities* e *Colleges of applied arts and technology*. Queste istituzioni sono regolamentate dal *Ministry of Colleges and Universities* il cui ministro, dal giugno 2021, è Jill Dunlop del partito Progressive Conservative. Il ministero gestisce e controlla 25 università pubbliche, 24 scuole college pubblici, diverse università religiose finanziate privatamente (circa 20) più molti college privati. Il livello delle Università dell'Ontario è ottimo (18 delle prime 50 università di ricerca in Canada sono in Ontario e l'Università di Toronto è fra le prime 20 al mondo) e pertanto l'ammissione a molte istituzioni post-secondarie dell'Ontario è altamente competitiva. Due sono le organizzazioni centrali che assistono con il processo di iscrizione: *Ontario University' Application Centre* e *Ontario College Application Service*. Al contrario, i processi di ammissione e selezione variano e sono ambito indipendente di ogni istituzione.

Da segnalare "Il Gruppo U15 delle università canadesi di ricerca" (*U15 Group of Canadian Research Universities/ U15 Regroupement des universités de recherche du Canada* - <https://u15.ca/>). È un'associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all'impresa. Ha recentemente firmato un accordo con l'analogo gruppo U15 tedesco.

Per quanto riguarda la Ricerca, l'Ontario beneficia di molteplici strutture di ricerca istituite a livello federale (Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) il SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council) ed il NRC (National Research Council). Specificatamente per l'Ontario sono disponibili anche [Ontario Research Fund: Research Excellence](#), Ontario Research Fund: Research Infrastructure; Early Researcher Awards ed infine Ontario COVID-19 Rapid Research Fund. Tali finanziamenti sono esigili da università e college pubblici, research hospitals, non-profit research institutions e ricercatori (si veda <https://www.ontario.ca/page/research-funding>)

Del programma canadese *Global Innovation Clusters* (che riunisce 5 super clusters tecnologici) l'Ontario ospita quello di *Advanced Manufacturing* (che ha a che fare con automotive, robotica avanzata e stampa 3D, Internet of Things, machine learning, cybersecurity) (*Based in Ontario, the [Advanced Manufacturing Cluster](#) is building up next-generation manufacturing capabilities, such as advanced robotics and 3D printing. Ultimately, the cluster is positioning Canadian companies to lead industrial digitalization, maximizing competitiveness and participation in global markets. Worldwide, 'Made in Canada' is being recognized as excellence in innovative manufacturing. Total funding: up to \$427M*).

L'Ontario, ed in particolare l'area intorno a Toronto, è importante anche per la ricerca connessa con la così detta *Quantum Technology* ed in parte per la AI (corridoio Waterloo-Montreal di AI) settori promossi da Accelerators, Incubators, Agenzie provinciali-federali come il Velocity, il Waterloo EDC (Economic Development Center), il MaRs ed il Creative Distruction Lab.

La presenza di ricercatori italiani in Ontario è abbastanza significativa. L'Ambasciata ne ha mappati circa 160 su 460 presenti in tutto il Canada. La prima organizzazione di ricercatori fondata in Ontario era denominata AIRO poi confluita nella AIRIcerca|Toronto chapter tutt'ora attiva e attualmente presieduta da Emilia Luca.



QUÉBEC

Ultimo aggiornamento: 4 ottobre 2023

Dati Generali

- Provincia più estesa del paese: 1.356.625 km²
- Seconda provincia più popolosa: circa 8,4 milioni di persone (22,55% del totale della popolazione). Sulla base di una ricerca la popolazione della provincia raggiungerà circa 8,5 milioni di persone entro la fine del 2023.
- % di crescita popolazione: 0,65% negli ultimi 11 anni.
- Capitale: Québec City
- Montreal è la seconda città più popolosa del Canada con 1,76 milioni di abitanti e circa 4 milioni di abitanti nella Greater Montreal Area.

Governo Provinciale

La Provincia del Québec è governata da una legislatura unicamerale: *Assemblée nationale du Québec* (125 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi nella legislatura normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 3 ottobre 2022 all'esito delle quali è stato rieletto il **Premier François Legault**, dal 2018 alla guida della **Coalition Avenir Québec** (CAQ), partito politico nazionalista e conservatore della Provincia, salito al potere nel 2018 per la prima volta.

Forze Politiche:

- *Coalition Avenir Québec* (CAQ) - 89 seggi (maggioranza);
- Partito Liberale (QLP) - 19 seggi;
- Partito solidale (QS) - 12 seggi;
- Partito Quebécois (PQ) - 4 seggi;
- Indipendenti -1 seggio.

Prossime elezioni: 05/10/2026

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 78 su 338

Seggi presso il Senato: 24 su 105

Risorse Naturali

Il territorio settentrionale del Québec possiede un'ampia varietà di risorse naturali, principalmente minerali, foreste, fauna selvatica e risorse idriche. Una parte importante dell'attività economica dipende da tali risorse e il tessuto imprenditoriale e sociale e la vitalità della comunità dipendono ampiamente da esse.

Risorse minerarie: sul territorio abbondano i giacimenti minerari, che rappresentano l'intera produzione del Québec di nichel, cobalto, zinco, ferro, platino e metalli. Anche la produzione di metalli preziosi, principalmente oro, rappresenta un settore importante.

Le nuove tecnologie nei settori dell'aviazione, delle telecomunicazioni, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio dell'energia e dell'elettrificazione dei trasporti stanno stimolando la domanda di minerali critici o strategici. Per soddisfare le nuove esigenze, il territorio settentrionale del Québec offre un notevole potenziale minerario e potrebbe contribuire a fornire risorse come litio, grafite, cobalto, elementi delle terre rare (REE), niobio, titanio e vanadio.

Risorse forestali: la foresta boreale copre una parte significativa del territorio settentrionale del Québec. Il calcolo del taglio annuo consentito nel territorio è di 11,8 milioni di m³ di legname, che rappresentano il 39% del potenziale forestale delle foreste di demanio dello Stato.

Risorse della fauna selvatica: le risorse faunistiche del territorio settentrionale costituiscono un elemento chiave della biodiversità del Québec. Tali risorse sono particolarmente importanti rispetto alla cultura, alle tradizioni e alla dieta delle Prime Nazioni e degli Inuit.

Risorse idriche: il Québec rappresenta il 3% delle riserve d'acqua dolce del pianeta, la maggior parte delle quali situate nel territorio settentrionale, dove si trova oltre l'85% della capacità di generazione idroelettrica installata del Québec.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 20,36%.
- PIL provinciale: 380,9 mld CAD (dato 2022).
- Seconda economia più importante del Canada.

Settore Aerospaziale

L'industria aerospaziale del Québec è un'importante forza trainante per l'economia della provincia ed è nota per la sua innovazione, vitalità e competitività globale. Le statistiche parlano da sole: il 50% della produzione dell'industria aerospaziale canadese ha sede in Québec, con un fatturato di 15,3 miliardi di dollari nel 2020; l'80% della produzione totale del Québec viene esportato (1° posto tra le esportazioni manifatturiere del Québec).

I principali attori internazionali che operano in Québec includono: Bombardier Aerospace, CAE, Pratt & Whitney Canada, Bell Helicopter Textron, GE Aviation, Héroux-Devtek e Lockheed Martin.

La forza dell'industria aerospaziale del Québec può essere attribuita a un *cluster* industriale solido e dinamico, costruito attorno a un nucleo stabile di aziende di fama internazionale. Ciò si traduce in una capacità produttiva e di ricerca senza pari. L'area della Grande Montréal è un centro aeronautico globale, la regione ospita 200 aziende leader che operano nel settore aerospaziale. Uno dei fattori che distinguono il Québec è il fatto di avere quattro grandi appaltatori principali che operano in settori chiave: produzione di aerei ed elicotteri, progettazione di motori, simulatori di volo e formazione di piloti. Qui si trovano anche importanti centri tecnici e produttori di apparecchiature di livello mondiale. Questo mix di attori complementari sottolinea la natura vigorosa e vivace dell'industria aerospaziale del Québec.

La Provincia ha approvato *Québec Aerospace Strategy Horizon 2026*:

- un sostegno finanziario significativo, potenziato dal 2021-2022 al 2023-2024;
- un quadro finanziario da 334 milioni di dollari, compresi stanziamenti aggiuntivi di 95 milioni di dollari annunciati nel Bilancio 2021-2022, di cui oltre 70 milioni di dollari destinati alla ricerca e all'innovazione;
- iniziative per un totale di 789 milioni di dollari a sostegno di investimenti stimati in quasi 2,8 miliardi di dollari.

Settore Alluminio

L'alluminio è il secondo settore più importante del Québec - dopo quello aerospaziale - con una produzione annua di 3,2 milioni di tonnellate, il Canada è il quarto produttore mondiale di alluminio primario dopo Cina, India e Russia. Quasi il 90% dell'alluminio canadese viene prodotto in Québec.

Con un valore delle esportazioni di 7,1 miliardi di dollari, questo settore rappresenta il 10% del mercato di esportazione della provincia e il 5% di tutte le spedizioni manifatturiere. Senza dubbio, l'alluminio è un'industria importante nel Québec.

L'alluminio prodotto in Québec è il più verde al mondo perché oltre il 97% di tutta l'energia prodotta in Québec è rinnovabile e quasi interamente idroelettrica. Infatti, l'alluminio primario prodotto in Québec genera il 67% e il 76% in meno di gas serra rispetto all'alluminio primario prodotto rispettivamente in Medio Oriente o in Cina.

La presenza di produttori di alluminio primario di livello mondiale Alcoa, Rio Tinto, Alcan e Alouette hanno favorito la nascita di un forte polo industriale nel Québec. Le loro attività ammontano a otto fonderie nella provincia che producono 2,9 milioni di tonnellate di alluminio primario, ovvero il 60% della produzione totale del Nord America.

Attuale offerta di servizi del Québec:

- Otto fonderie;
- 1.400 processori;
- 923 clienti produttori;

- 684 fornitori specializzati;
- 76 produttori di apparecchiature;
- 132 riciclatori;
- Otto centri di ricerca, sviluppo e formazione.

AluQuébec, il cluster dell'alluminio del Québec, è un'organizzazione di mobilitazione e unificazione che coordina l'industria della lavorazione dell'alluminio e i produttori di apparecchiature del Québec. Il cluster industriale coordina l'industria della lavorazione dell'alluminio e i produttori di attrezzature del Québec e mira a raddoppiare la lavorazione dell'alluminio in Québec in un periodo di dieci anni, sostenendo anche le attività dei produttori di attrezzature e dei fornitori specializzati. Più di 1.400 trasformatori di alluminio servono diversi mercati in tutto il Québec. Queste aziende impiegano più di 7.000 lavoratori che rappresentano il 4% della massa salariale del Québec.

Principali investimenti:

Rio Tinto ha investito recentemente 1,4 miliardi di dollari per espandere le operazioni di produzione di alluminio in Québec, a Saguenay, dando nuova vita al centro industriale dopo anni di incertezza.

I produttori di alluminio come Rio, Alcoa Corp. e altri stanno affrontando una crescente pressione per ridurre le loro emissioni di gas serra anche se la domanda globale di questo metallo è in aumento. I governi canadese e del Québec stanno entrambi cercando di aiutare gli operatori del settore a raggiungere questo obiettivo, investendo, ad esempio, nella tecnologia ELYSIS sperimentata da Rio e Alcoa, che elimina del tutto le emissioni di anidride carbonica e le sostituisce con l'ossigeno. Il Governo del Québec ha dichiarato che offrirà alla società un prestito del valore di 150 milioni di dollari per il progetto.

Settore Information Technology

Nella Provincia, 210.000 persone lavorano nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Essendo uno dei principali attori dell'industria ICT del Nord America e vicino agli Stati Uniti, il Québec ha accesso a un mercato enorme con quasi 500 milioni di consumatori. Il Québec si è guadagnato una reputazione per il suo stile innovativo e la sua forza lavoro estremamente creativa. Non c'è da meravigliarsi che i più grandi nomi dell'industria ICT come Autodesk, Dassault Systèmes, Ericsson, Fujitsu, Google, IBM e Teledyne DALSA abbiano avviato le loro attività qui.

Montréal è ora un importante *hub* globale per la ricerca sull'**intelligenza artificiale (AI)** e il suo ecosistema AI è fiorente. La città vanta una concentrazione eccezionalmente elevata di competenze nel campo dell'intelligenza artificiale, grazie in parte agli sforzi del professore dell'Università di Montréal Yoshua Bengio, uno dei padri fondatori del movimento *deep learning* e capo del *Montréal Institute for Learning Algorithms* (MILA). La McGill University e l'Université de Montréal contano più di 250 ricercatori e dottorandi in campi legati all'intelligenza artificiale, la più grande comunità accademica di intelligenza artificiale al mondo.

Montréal vanta anche famosi ricercatori nel campo del riconoscimento vocale automatico, della visione artificiale, dell'elaborazione del linguaggio naturale e dell'apprendimento per rinforzo. Il Québec ha ricevuto 100 milioni di dollari in cinque anni per la creazione di un *cluster* di intelligenza artificiale e 40 milioni di dollari per la strategia pan-canadese sull'intelligenza artificiale. La McGill University e l'Université de Montréal hanno ricevuto rispettivamente 84 milioni e 93,5 milioni di dollari dal *Canada First Research Excellence Fund* da 900 milioni di dollari per perseguire la loro ricerca relativa all'intelligenza artificiale. I principali attori stanno investendo nel settore dell'intelligenza artificiale di Montréal, tra cui DeepMind, Facebook, Google, Microsoft, Samsung e Thales.

Recentemente è stato annunciato dal Governo Provinciale un investimento circa 200 mln nella informatica quantistica per i prossimi 7 anni nella speranza che la Provincia diventi una destinazione globale nel settore. I due nuovi computer quantistici, MonarQ e IBM Quantum One, rappresentano alcuni dei primi passi in tale direzione

Settore Life Science

Il Québec è un importante centro nordamericano per l'industria delle scienze della vita. Le aziende troveranno tutto ciò di cui hanno bisogno per progettare e testare prodotti e tecnologie innovativi, anche nei settori chiave del futuro. Più di 450 aziende sono impegnate nella ricerca di base, nella produzione, nella biotecnologia, nella ricerca e nella tecnologia medica. Impiegano oltre 25.400 lavoratori qualificati. Colossi internazionali come Pfizer, Sanofi e Merck hanno scelto il Québec

come sede del loro quartier generale canadese. Nei centri di ricerca biomedica lavorano oltre 10.000 ricercatori, molti dei quali stanno ottenendo riconoscimenti internazionali per le loro importanti scoperte scientifiche.

Industria Agri-food

Il Québec è un colosso agroalimentare internazionale, forte di una ricca tradizione rurale. Tutti i settori dell'industria – materie prime, lavorazione, vendita e servizi di ristorazione – sono fiorenti.

Ogni anno il settore contribuisce con circa 22 mld di dollari al PIL della provincia, impiega circa 500.000 persone e esporta beni per un valore di circa 7,5 mld CAD. La Provincia ospita più di 2.200 imprese, 90% delle quali sono PMI, il 70% della produzione agricola del Québec è trasformata; i prodotti lattiero-caseari e le carni rappresentano il segmento più importante, rappresentando quasi il 42% delle spedizioni totali

Il Québec è vasto e fertile, una terra generosa dove è possibile ottenere o produrre materie prime eccellenti in modo rapido ed economico. Il 10% della superficie del Québec è ricoperta di acqua dolce. Oltre ad essere il più grande produttore di carne di maiale del Canada, il Québec è anche il primo nella produzione di carne di vitello. Il Québec è il principale produttore di latte del Canada. Produce inoltre oltre il 70% dello yogurt canadese e quasi il 75% del formaggio. In Québec abbondano i frutti di bosco, compresi i mirtilli rossi, e un'ampia varietà di verdure. Anche la soia è una coltura importante. E, naturalmente, lo è anche lo sciroppo d'acero.

Industria mineraria

Molti progetti innovativi sono stati lanciati in Québec:

- *Rio Tinto Iron and Titanium's Element North* produce ossido di scandio puro al 99,99% dai sottoprodotti del biossido di titanio senza la necessità di ulteriore estrazione del minerale. L'ossido di scandio può essere utilizzato per produrre celle a combustibile (ossido solido) o nelle attrezzature sportive.
- Il progetto *Eco2magnesia* sta producendo il primo ossido di magnesio ecologico al mondo, creato con vecchi residui minerari legati all'amianto.
- Geomega ha costruito il primo impianto di riciclaggio di terre rare sostenibile e pulito al mondo per soddisfare la crescente domanda globale di veicoli elettrici e fonti di energia rinnovabile.
- *Lithion Recycling* ha sviluppato un processo efficiente per il riciclaggio delle batterie agli ioni di litio, la batteria più utilizzata nel mercato delle auto elettriche. Il progetto, denominato *Lion*, è finanziato dal *Gouvernement du Québec*. Recupera fino al 95% dei costituenti e li purifica per il recupero da parte dei produttori di batterie.

Sono disponibili programmi governativi per sostenere queste iniziative, così come quelli per progetti di upcycling e riciclo dei sottoprodotti minerari, per le aziende del settore dei minerali del futuro.

Altri importanti investimenti nel settore:

- La Gold Fields del Sudafrica ha dichiarato a maggio 2023 che stava creando una *joint venture* con Osisko Mining per sviluppare il progetto *Windfall* di estrazione dell'oro in Québec. L'investimento offre a Gold Fields un punto di ingresso nel settore minerario canadese, la società ha dichiarato che avrebbe pagato un importo iniziale di 300 milioni di dollari canadesi per acquisire il 50% del progetto, con ulteriori 300 milioni di dollari canadesi da pagare una volta che il Governo rilascerà i permessi di costruzione.
- L'australiana Allkem Ltd. sta unendo le forze con Livent Corp., con sede a Filadelfia, la fusione crea il terzo più grande minatore al mondo di una materia prima chiave nelle batterie dei veicoli elettrici. Allkem possiede il progetto della miniera di James Bay in Québec, il cui sviluppo dovrebbe costare 286 milioni di dollari e dovrebbe iniziare la produzione entro il 2026.
- La nascente industria mineraria del litio del Québec ha ottenuto un voto di fiducia da Ford Motor Co., la casa automobilistica ha firmato un contratto di 11 anni con Nemaska Lithium (che è di proprietà della Livent Corp. e dell'Agenzia governativa provinciale *Investissement Québec*) per la futura fornitura di litio da due impianti nella Provincia.
- La società sudcoreana *Volta Energy Solutions* (sussidiaria della Solus Advanced Materials) ha annunciato che aprirà, entro il 2026, una fabbrica per la produzione dei fogli di rame per le batterie delle auto. L'azienda ammodernerà un impianto a Granby, a est di Montreal, per l'impianto di rame, che fornirà al Québec un altro pezzo della catena di fornitura globale di batterie per veicoli elettrici. Il governo del Québec sta prestando alla società 150 milioni di dollari – di cui 26 milioni sono perdonabili – per il progetto da 750 milioni di dollari che dovrebbe creare 260 posti di lavoro.

- La società Northvolt, colosso svedese nella produzione di batterie, afferma che costruirà un nuovo stabilimento multimiliardario di batterie per veicoli elettrici del valore di 7 mld di dollari a est di Montreal. Si stima la creazione di 3.000 posti di lavoro.

Settore Energetico

La produzione di elettricità del Québec è tra le più basse emissioni di carbonio al mondo. Ma per ridurre ulteriormente la sua dipendenza dai combustibili fossili, il Québec deve sviluppare un'economia verde e aumentare la produzione e la distribuzione delle sue energie rinnovabili.

Energia idroelettrica - il 94% della produzione elettrica del Québec proviene da fonti idroelettriche. Le tariffe elettriche del Québec sono tra le più basse del Nord America. *Hydro-Québec* è leader mondiale nel settore dell'energia idroelettrica e delle grandi reti elettriche, questa società governativa genera, trasporta e distribuisce elettricità. Svolge un ruolo centrale nella costruzione di un'economia a basse emissioni di carbonio ed esporta energia pulita e rinnovabile.

Energia eolica - una potenza di quasi 4.000 MW di energia elettrica all'anno; vantaggi economici significativi per le regioni e le comunità.

Idrogeno verde - prodotto dalla biomassa o mediante elettrolisi dell'acqua utilizzando elettricità rinnovabile, l'idrogeno verde ha un futuro promettente in Québec e in altre parti del mondo. Nella Provincia, in particolare nella zona di Bécancour, nel 2021 è entrato in funzione un impianto di idrogeno a basse emissioni. Il 25.05.2022 il Governo Provinciale ha annunciato la Strategia per l'idrogeno verde e le bioenergie.

Bioenergie - la Provincia mira ad aumentare la propria produzione di bioenergia del 50% entro il 2030.

Gas naturale rinnovabile - entro il 2030, il sistema del gas naturale dovrebbe includere il 10% di gas naturale rinnovabile. I progetti ammissibili possono ricevere assistenza finanziaria governativa.

Principali investimenti nel settore:

- *Canada Infrastructure Bank* investirà 277 milioni di dollari in un impianto di riciclaggio del carbonio in Québec gestito da una joint-venture sostenuta da Shell e Suncor Energy Inc. L'impianto genererà idrogeno e ossigeno utilizzando l'elettrolisi per convertire i rifiuti non riciclabili e la biomassa residua in biocarburanti. Il progetto dovrebbe costare 1,2 miliardi di dollari. La costruzione è già iniziata e la produzione commerciale dovrebbe iniziare nel 2025.
- I Governi canadese e del Québec forniranno un sostegno finanziario pari a circa la metà del costo del nuovo impianto di materiali per batterie di veicoli elettrici di General Motors Co. a Bécancour, un progetto del valore di oltre 600 milioni di dollari.

I governi del Québec e del Canada scommettono entrambi che Bécancour può diventare un hub nordamericano chiave per lo sviluppo delle batterie per veicoli elettrici. La Provincia ha molti dei minerali necessari per l'industria automobilistica e ha a disposizione energia idroelettrica verde ed economica fondamentale per estrarre i minerali e i componenti di base per le batterie dei veicoli elettrici.

La Provincia ha anche affermato di aver creato una zona di innovazione economica che si estende da Bécancour a Shawinigan che chiama la "valle di transizione energetica".

- Il più grande impianto di biochar del Nord America prende forma in Canada - un gruppo di aziende canadesi e francesi costruirà un impianto da 80 milioni di dollari in Quebec per trasformare i rifiuti forestali in biochar, una sostanza nera che può immagazzinare carbonio per centinaia di anni e allo stesso tempo migliorare la qualità del suolo.
- Il 28.09.2023 Justin Trudeau affiancato dal Premier del Quebec, François Legault, ha dato il benvenuto a un nuovo impianto di produzione di batterie per veicoli elettrici che sarà costruito da Northvolt Batteries North America a Saint-Basile-le-Grand e McMasterville, Quebec. Questo impianto sosterrà decine di migliaia di posti di lavoro in tutto il paese e contribuirà fino a 1,6 miliardi di dollari al PIL ogni anno quando sarà a piena capacità.

Settore forestale

Il settore forestale è uno dei pilastri economici del Québec e delle sue regioni. Comprende la silvicoltura, il disboscamento e la produzione di carta e prodotti in legno. Il solo settore forestale rappresenta più del 10% dei posti di lavoro totali in 150 comuni e genera benefici economici in più di 900 comuni (circa l'83% dei comuni). I dati del 2021 confermano la centralità del settore forestale nell'economia del Québec: PIL di 5,9 miliardi di dollari (o 1,6% dell'attività economica totale del Québec); 2.000 stabilimenti che impiegano circa 57.000 addetti; Circa 23 miliardi di dollari in spedizioni di prodotti manifatturieri (nazionali e internazionali).

Criticità

1. Il rapido aumento dell'inflazione e l'aumento dei costi di costruzione hanno innescato un drammatico aumento del prezzo del progetto di espansione del terminal container del porto di Montreal a Contrecoeur, un elemento chiave dell'infrastruttura della catena di approvvigionamento per il Québec, l'Ontario e il Midwest degli Stati Uniti. Le stime dei costi per il nuovo terminal sono aumentate a 1,4 miliardi di dollari, circa il 50% in più rispetto al massimo di 950 milioni di dollari calcolato nel 2019. I dirigenti dell'Autorità portuale di Montreal hanno avviato trattative con i funzionari del Governo Federale per ottenere finanziamenti aggiuntivi per il progetto, oltre a un prestito di 300 milioni di dollari promesso attraverso la Canada Infrastructure Bank (CIB).
2. Incendi boschivi (giugno 2023) hanno costretto i minatori in Québec a sospendere le operazioni e ritirare il personale.
3. Secondo un rapporto della *Canadian Federation of Independent Business* (CFIB) i governi provinciali e territoriali devono rimuovere le barriere commerciali interne su manodopera, servizi e prodotti che impediscono il flusso di beni, servizi e manodopera attraverso i confini provinciali e territoriali. Secondo i voti assegnati dal CFIB, il Québec si è posizionato all'ultimo posto tra le Province che hanno fatto dei progressi nella riduzione delle barriere commerciali.
4. Secondo un report di Desjardins l'economia del Québec ha subito una recessione nel secondo semestre. La crescita economica in Québec sarà probabilmente inferiore alla media nazionale nel 2023 per il secondo anno consecutivo mentre la provincia scivola in una recessione sulla scia di tassi di interesse più elevati. Il PIL della provincia è salito dello 0,9% nei primi quattro mesi del 2023, al di sotto della media nazionale del 2,3%. Ciò è avvenuto dopo che il Québec ha registrato una crescita del PIL nel 2022 del 2,6%, inferiore alla media canadese del 3,6%. L'economia del Québec è ostacolata dalla crescita della popolazione più lenta rispetto al resto del Canada: la popolazione del Québec tende ad essere più anziana di quella di altre province e l'immigrazione internazionale non è così forte come altrove.
5. Crisi nel settore della carne di maiale con la riduzione della domanda globale e l'aumento dei costi di produzione. Olymel (importante società nel settore) ha dichiarato di aver perso più di 400 milioni negli ultimi due anni.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) il Québec ha importato dall'Italia 2,5 mld CAD di beni, registrando una crescita del +13,07% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le principali categorie di beni che l'Italia esporta verso il Québec ci sono:

- Settore farmaceutico e medicinali (+30,45% con un valore di 176,49 milioni di CAD);
- Settore vinicolo (-3,58% con un valore di 152 milioni di CAD);
- Settore manifatturiero industriale (+19,04% con un valore di 133 milioni di CAD);

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 283 milioni di CAD verso l'Italia (-6,3% rispetto all'anno precedente). La principale categoria di settori che esportano sono produzione motori, turbine e apparecchiature di trasmissione di potenza, produzione di macchine per l'industria commerciale e dei servizi, produzione di prodotti e componenti aerospaziali.

Università e ricerca

In Quebec l'istruzione è seguita dal Ministre de l'Éducation [Bernard Drainville](#) che si occupa di tutti i livelli di istruzione: *preschool, elementary, secondary school, college, university e post-doctoral studies*. Il sistema di istruzione pubblico è laico e fornito in francese ai livelli di *preschool, elementary e secondary* mentre l'istruzione superiore post-secondaria è fornita sia in inglese che in francese ed ha un'organizzazione binaria essendo costituita da due sistemi paralleli: *Universities e Colleges*. A differenza del resto del Canada le scuole secondarie superiori sono su 5 anni.

Il Québec ha 18 università pubbliche il livello di alcune è molto alto (McGill è una delle migliori 50 università del mondo, di ottimo livello anche l'*Université de Montréal*). Le Università di McGill, Laval e Montreal fanno parte del gruppo U15 delle università canadesi di ricerca- U15 *Group of Canadian Research Universities/ U15 Regroupement des universités de*

recherche du Canada (<https://u15.ca/>). U15 è un'associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all'impresa.

Per quanto riguarda la Ricerca, il Quebec beneficia di molteplici strutture istituite a livello federale (*Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada*) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (*Natural Sciences and Engineering Research Council*) il SSHRC (*Social Sciences and Humanities Research Council*) ed il NRC (*National Research Council*).

Specificatamente per il Quebec, ci sono tre agenzie provinciali denominate *Fonds de recherche du Québec* (FRQ) che supportano e promuovono l'eccellenza nella ricerca ed il "training of the next generation of researchers". Le tre agenzie sono FRQ - Nature et Technologies (FRQNT-Research in natural sciences, mathematics and engineering), FRQ-Sante (FRQS-Research in health) FRQ - Société et Culture (FRQSC- Research in social science and humanities, arts and letters). Esistono poi altri sponsor provinciali che forniscono supporto per opportunità di finanziamento offerte da dipartimenti governativi, organizzazioni non-profit e consorzi provinciali. Tali sponsors includono il Ministère de l'Économie et de l'Innovation (MEI), il Ministère des relations internationales et de la Francophonie (MRIF), e Génome Québec.

Il Ministro de l'Économie, de l'Innovation et de l'Énergie è Pierre Fitzgibbon che ha il compito di sostenere la crescita economica sostenibile in Québec, contribuire al rapido sviluppo della ricerca e dell'innovazione e garantire una *governance* responsabile delle risorse energetiche. Esiste anche il *Chief Scientist of Québec*, Rémi Quirion, che consiglia il Ministro dell'Economia, dell'Innovazione e dell'Energia in materia di ricerca e sviluppo scientifico e presiede i consigli di amministrazione dei tre *Fonds de Recherche du Québec* e promuove la ricerca del Québec in Canada e all'estero.

L'Italia ha avuto attivi con il Québec dei Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici bilaterali che tuttavia si sono conclusi nel 2019. Le tematiche di studio hanno riguardato: Big data e protezione dei dati; cambiamenti climatici e protezione della biodiversità; biotecnologia e medicina di precisione; nuovi materiali, ottica fotonica, nanotecnologie e nanosicurezza; sicurezza alimentare e agricoltura; città intelligenti e comunità; aerospazio e fisica; scienze del mare e oceanografia, artico. Del programma canadese *Global Innovation Clusters* (che riunisce 5 super clusters tecnologici) Il Quebec Ospita i; Canada's AI-Powered Supply Chains Cluster (Scale AI) (Based in Quebec, spanning the Montreal-Waterloo corridor, the [Scale AI Cluster](#) is bringing the retail, manufacturing, transportation, infrastructure and information and communications technology (ICT) sectors together to build intelligent supply chains. Links between businesses is becoming faster and easier as new tools see and predict where and when products are needed, and sales are increasing as they work together in real time. Ultimately, the Scale AI Cluster is making Canada a global export leader—capturing new market opportunities and ensuring Canadian made products and services are first to market. **Total funding:** up to \$284M **Technology focus:** Artificial intelligence and supply chain technology). La ricerca è promossa da Accelerators, Incubators, Agenzie provinciali-federali fra quali, per esempio, Ivado Labs, Airudi, IVADO.

La presenza di ricercatori italiani in Québec è significativa essendo circa 200 quelli censiti dall'Ambasciata (su 460 presenti in tutto il Canada). L'organizzazione di ricercatori fondata in Québec è denominata CSIC ma al momento non appare molto attiva. È, almeno formalmente, presieduta da Stefano Stifani.



BRITISH COLUMBIA

Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2023

Dati Generali

- Terza Provincia più popolosa del paese con circa 5.319.000 abitanti, circa il 13,7% della popolazione (dati 2022) incremento del 2,2% rispetto al 2021.
- % crescita popolazione: 1,5% (media degli ultimi 10 anni).
- Estensione: 944.735 km².
- Capitale: Victoria.
- Metà degli abitanti della regione abitano nella zona metropolitana di Greater Vancouver (2.642.825 abitanti).
- Circa il 16% della popolazione indigena del Canada vive nella Provincia.
- Italiani iscritti AIRE e residenti in BC: 18.446

Governo Provinciale

La Provincia è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa della British Columbia (87 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi nella legislatura normalmente forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 20 ottobre 2020 ed hanno visto la vittoria del **New Democratic Party** (BC NDP) guidati dal Premier **David Eby**.

Forze Politiche:

- BC Nuovo Partito Democratico (BC NDP) – 56 seggi;
- BC Partito Liberale - 26 seggi;
- Partito dei Verdi della BC – 2 seggi;
- BC Partito Conservatore Progressista (PC) – 1 seggio.

Prossime elezioni: 19/10/2024

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 42 su 338

Seggi presso il Senato: 6 su 105

Risorse Naturali

Agricoltura: svolge un ruolo importante nell'economia della provincia. Tuttavia, non è omogeneo e varia ampiamente, dall'industria lattiero-casearia altamente capitalizzata della bassa Valle di Fraser ai frutteti e ai vigneti dell'Okanagan, alle aziende agricole miste della valle di Bulkley, alle aziende agricole altamente specializzate nella regione del Peace River.

La geografia limita fortemente la produzione agricola nella Provincia, dove i terreni coltivati costituiscono solo una piccola % della superficie totale della provincia.

Foreste: la Provincia possiede quasi 1/5 della superficie forestale totale del Canada e 2/5 del legname commerciabile, e produce quasi la metà del legname raccolto annualmente in Canada per la produzione di legname. La struttura societaria del settore cambiò dopo la seconda guerra mondiale, con alcune gigantesche multinazionali, spesso controllate dal capitale americano, che sostituirono la proprietà precedentemente decentralizzata. La concentrazione aziendale dell'industria forestale è avvenuta anche come risultato della politica del governo provinciale. Negli anni '90 la preoccupazione pubblica per le pratiche di disboscamento ha elevato la conservazione a una delle principali questioni governative.

Pesci e fauna selvatica: diverse specie di salmone del Pacifico forniscono la base tradizionale per l'attività di pesca sportiva e commerciale della Provincia, sebbene i pesci demersali, come il merluzzo, costituiscano ora la quota maggiore delle catture commerciali annuali. Anche l'ippoglosso, le aringhe e vari crostacei sono molto ricercati. La lavorazione del pesce, che un

tempo veniva effettuata in decine di piccoli conservifici sparsi lungo la costa, a partire dagli anni 40 si è concentrata in alcuni grandi stabilimenti vicino a Vancouver e Prince Rupert. Anche l'acquacoltura ha acquisito maggiore importanza.

Risorse minerarie e energetiche: hanno costituito la base dell'economia della Provincia sin dall'arrivo degli europei. L'estrazione del carbone e dell'oro ha fornito gran parte dell'impulso alla crescita della regione nel XVIII secolo. Le miniere si trovano in tutta la provincia e comprendono miniere di carbone a cielo aperto negli angoli sudorientali e nordorientali della provincia e miniere di rame a cielo aperto a sud-ovest di Kamloops.

Petrolio e gas naturale vengono estratti dai pozzi della Columbia Britannica nord-orientale a partire dagli anni '50 e si continuano a trovare nuove riserve. La produzione di energia idroelettrica ha notevolmente facilitato l'espansione economica della regione. Il carbone proveniente dall'isola di Vancouver e, a partire dal 1898, dal Crowsnest Pass nell'angolo sud-orientale della provincia ha fornito la principale fonte di energia per le ferrovie e l'industria fino al XX secolo inoltrato. I rilievi montuosi della Provincia e, in alcune aree, le elevate precipitazioni creano un vasto potenziale per la produzione di energia idroelettrica.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 14%
- PIL: 350 mld CAD
- Nel 2021, la Provincia ha registrato il 9,3% (53,9 mld) dell'esportazione canadese di beni. Si posiziona infatti come la quarta Provincia per valore delle esportazioni.
- BC è la sede di 205.477 PMI. La forza lavoro include 2,8 mln di persone con un tasso di partecipazione pari al 65,3%

L'economia della Columbia Britannica è stata più resistente alle recessioni economiche, con diversi punti di forza nei settori immobiliare, edile, manifatturiero e dei servizi. Il settore immobiliare e degli affitti è il settore che contribuisce maggiormente all'economia provinciale, rappresentando il 17,7% del PIL, seguito dall'edilizia (10,3%), dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (9,3%), dall'assistenza sanitaria e sociale e risorse naturali (entrambi 7,5%), dai servizi professionali, scientifici e tecnici (7,3%) e manifatturiero (6,2%).

La Columbia Britannica è un importante *hub* per le merci spedite da e verso l'Asia e, di conseguenza, i mercati di esportazione sono più diversificati rispetto al Canada e ad altre province. Oltre agli Stati Uniti, altri mercati chiave per la Provincia includono Cina (15%), Giappone (11%) e altri paesi asiatici (12%). La diversificazione dei settori e dei mercati riduce la vulnerabilità del B.C.

Agricoltura – Pesca - acquacoltura

La geografia e il clima della Columbia Britannica consentono ai produttori di coltivare una varietà di prodotti agroalimentari e ittici. Le fattorie coltivano prodotti di alta qualità, tra cui latticini, bovini, pollame, frutti di alberi, verdure, bacche, uva, funghi, bulbi, fiori ornamentali e arbusti.

Un'industria ittica in forte espansione alimenta una crescita costante e notevoli opportunità commerciali e di investimento dalle acque costiere e dalle coste.

La Columbia Britannica è da tempo riconosciuta per i suoi vini pluripremiati. Più recentemente, la provincia sta attirando l'interesse internazionale per sidri, birre e liquori prodotti artigianalmente.

Una vasta gamma di prodotti agricoli e ittici supportano un'industria di trasformazione alimentare diversificata. Mentre pesce, latticini, pollame, carne e bevande dominano la produzione, sono in aumento le specialità alimentari a valore aggiunto. L'interesse dei consumatori per alimenti sicuri, di alta qualità e prodotti in modo sostenibile guida la crescita e l'innovazione in questo settore.

Silvicoltura

Con 55 milioni di ettari di terreno boschivo e una posizione vantaggiosa con accesso al porto sulla costa occidentale del Canada, le radici della Columbia Britannica (B.C.) nella silvicoltura sono profonde. La Provincia è uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti in legno: dai pellet di legno alla pasta di legno ai biocarburanti. Ha una reputazione globale per le pratiche forestali sostenibili.

Utilizzando la tecnologia più recente, come LiDAR (*Light Detection and Ranging*) e droni per gestire le sue foreste, la Provincia può monitorare e analizzare in modo più efficace la salute, la crescita e l'inventario del bosco. Il mercato è supportato dalla localizzazione geografica, da sistemi portuali completamente integrati, trasporti ferroviari e stradali che garantiscono il facile accesso ai mercati globali in Asia, Europa e Nord America.

Il porto più grande del Canada, il porto di Vancouver, collega l'industria forestale della British Columbia con oltre 170 economie in tutto il mondo, mentre il porto di Prince Rupert ospita il porto naturale più profondo del Nord America e la rotta di spedizione più veloce del Nord America verso la Cina. Vi sono numerose piccole e medie imprese che offrono un'ampia gamma di prodotti in legno, tra cui legname trattato, prodotti in legno ingegnerizzato, scaglie e scandole, nonché pasta di legno e carta, biomassa e pellet di legno.

I prodotti legati alla silvicoltura (settore chiave di esportazione) rappresentano il 30,8% e delle esportazioni internazionali di beni della provincia in valore (dati 2021).

Settore aerospaziale

Con il terzo settore aerospaziale più grande del Canada, la B.C. è idealmente situata tra l'Asia Pacifico, il Pacifico nordoccidentale e la crescente industria aerospaziale canadese. Oltre alla sua vicinanza agli stabilimenti Boeing di Seattle, B.C. ospita più di 200 aziende aerospaziali specializzate in formazione, manutenzione, produzione, sicurezza (dalla struttura di formazione di Chinook Helicopters alla Boeing Vancouver). L'industria genera entrate per 1,9 miliardi di dollari all'anno e impiega direttamente più di 9.000 persone.

Clean Technology

Il settore si colloca tra i primi 10 a livello globale. La Provincia ospita $\frac{1}{4}$ di tutte le aziende canadesi di tecnologia pulita focalizzate in aree che vanno dalla gestione dell'acqua e dei rifiuti al trasporto pulito e alla gestione, efficienza e stoccaggio dell'energia. È la giurisdizione più pulita del Nord America occidentale, con una media del 98% della produzione di elettricità proveniente da risorse pulite o rinnovabili.

Settore minerario

Con l'aumento della domanda globale di minerali e metalli necessari per la transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio, la B.C. è in prima linea, con oltre 700 società di esplorazione e estrazione minerarie globali con sede a Vancouver. Le abbondanti montagne e valli fluviali della BC contengono una varietà di minerali richiesti a livello globale, dal rame e alluminio all'oro e all'argento. Le società minerarie della regione hanno adottato soluzioni *high tech* e *clean tech* per ridurre al minimo gli sprechi. I governi, le industrie e le comunità delle Prime Nazioni lavorano insieme per sostenere l'esplorazione mineraria innovativa e responsabile. Il settore minerario del B.C. è ricco di materie prime e di opportunità globali. Le miniere della Columbia Britannica sfruttano catene di approvvigionamento efficienti e collegamenti di trasporto superiori per produrre metalli preziosi e materie prime necessarie per il mercato globale. Ci sono circa 30 operazioni minerarie industriali e oltre 1.000 operazioni minerarie di aggregati attive, con molteplici proposte di miniere da creare in tutta la provincia. È una delle prime province del Canada ad adottare una legislazione sulla bonifica delle mine, creando nuove opportunità commerciali per aiutare le operazioni minerarie a riportare il territorio in uno stato sicuro e rispettoso dell'ambiente.

La Provincia è un importante esportatore di metalli e minerali, rappresentando l'82% delle esportazioni canadesi di minerale di rame e oltre il 50% delle esportazioni canadesi di zinco greggio.

Settore energetico

La Columbia Britannica (B.C.) ospita le seconde riserve di gas naturale più grandi del Canada e sta registrando importanti investimenti e crescita nel settore. Nel 2018, LNG Canada ha annunciato il più grande investimento energetico nella storia del Canada in un impianto di esportazione con sede nella provincia. Le aziende beneficiano del facile accesso della British Columbia ai mercati asiatici, della forza lavoro qualificata e dei requisiti normativi trasparenti. La Provincia punta ad avere una delle industrie del gas naturale più responsabili, inclusive e progressiste al mondo.

La regione nord-orientale del B.C. presenta alcune delle aree più promettenti al mondo per l'estrazione di gas naturale, con i giacimenti più ricchi in aree come il bacino del fiume Horn, il bacino di Montney, il bacino di Liard e il bacino di Cordova. La spedizione verso l'Asia può essere effettuata più velocemente e più facilmente di qualsiasi altro porto della costa occidentale tramite il porto di Prince Rupert: da uno a tre giorni più velocemente rispetto ai porti di Vancouver, Seattle o Los Angeles. La crescita del settore del gas naturale è una priorità per la B.C. governo, con un attivo incoraggiamento agli investimenti e sforzi per creare opportunità di mercato.

L'energia idroelettrica ampiamente disponibile della British Columbia fornisce energia economica da fonti pulite e rinnovabili, con tariffe tra le più basse del Nord America. I prodotti energetici costituiscono un settore chiave di esportazione per la Columbia Britannica e rappresenta il 28,9% delle esportazioni internazionali di beni della provincia in valore (dati 2021).

Settore media digitali e intrattenimento

La Columbia Britannica è la centrale creativa del paese: leader nell'economia creativa globale con il mix di media digitali, film, televisione, effetti visivi, animazione e società di postproduzione. È il più grande polo cinematografico a servizio completo del Canada e il terzo del Nord America e offre una vasta gamma di luoghi di produzione in un'unica giurisdizione. La provincia, sede del quartier generale canadese di Electronic Arts, è il secondo centro di produzione di videogiochi più grande del Canada e il secondo centro AR/VR più grande del Nord America. È una località preferita grazie all'ampia gamma di vantaggi disponibili per l'industria cinematografica, dei giochi e dei media digitali. La regione è un centro internazionale per la produzione di giochi per console, social e mobili, nonché un *hub* emergente per la tecnologia della realtà virtuale e aumentata. Attraverso organizzazioni come CreativeBC e DigiBC e programmi come il Canada Media Fund, il settore digitale è sostenibile, competitivo e sta maturando rapidamente. Sostanziali crediti d'imposta e sostegno finanziario sono disponibili per le produzioni cinematografiche, televisive e VFX grazie al sostegno del governo provinciale.

Cluster di giochi creativi presenti: EA (Electronic Arts), Microsoft, Relic Entertainment (Sega), Eastside Games, IGG Games, Kabam (Net Marble) e oltre 150 società di giochi che compongono il *cluster* creativo di sviluppatori di giochi.

Le aziende di realtà virtuale, tra cui Microsoft, Cloudhead Games e Archiact, stanno già guardando oltre l'intrattenimento per creare il futuro dell'informatica, utilizzando la realtà virtuale e la realtà mista per creare strumenti pratici per migliorare l'istruzione, l'assistenza sanitaria e altri settori.

Settore ITC

Uno degli ecosistemi tecnologici in più rapida crescita del Nord America. A nord della Silicon Valley e di Seattle, la Columbia Britannica (BC) è rapidamente diventata un fiorente *hotspot* di innovazione, con oltre 11.000 aziende tecnologiche, tra cui Microsoft, Intel, Samsung, Slack e Salesforce. Il *BC Tech Fund*, una dotazione tecnologica da 100 milioni di dollari, porta capitale di rischio ad aziende tecnologiche innovative nella BC. Il InBC, un fondo di investimento strategico da 500 milioni di dollari creato dal governo della BC, aiuta le aziende a crescere.

Gli istituti post-secondari della British Columbia stanno lavorando in collaborazione con il settore tecnologico per acquisire, formare e diplomare lavoratori adeguatamente qualificati per soddisfare le esigenze del settore tecnologico. Essendo la porta del Canada verso il Pacifico, la giornata lavorativa della Provincia si sovrappone opportunamente all'orario lavorativo pomeridiano in Europa e agli orari lavorativi mattutini in Asia, e si sincronizza perfettamente con le giornate lavorative complete della California e dello Stato di Washington.

Il *Venture Acceleration Program*, finanziato da Innovate BC, è in atto per sviluppare, istruire ed espandere gli imprenditori in fase iniziale mentre muovono i primi passi verso la loro impresa tecnologica.

Criticità

1. Trasporti e telecomunicazioni. Le autostrade sono estremamente importanti in una provincia fratturata da imponenti montagne, lunghe insenature costiere e fiumi impetuosi. L'isola di Vancouver, con circa 1/6 della popolazione della provincia, presenta problemi di trasporto particolari, mitigati dallo sviluppo di una delle flotte di traghetti più grandi del mondo. Sidney (Schwarz Bay) e Nanaimo sono i porti principali per le linee verso la terraferma. Le vaste strutture portuali della città di Vancouver gestiscono container e una varietà di merci sfuse. La provincia è servita da tre ferrovie principali e da diverse linee più brevi. La ferrovia *Canadian Pacific* collega Vancouver con il Canada orientale e mantiene una rete di filiali che servono le industrie minerarie, forestali e agricole in tutta la British Columbia meridionale. La Canadian National Railway serve il sud e il nord con terminali a Vancouver e Prince Rupert e fornisce linee che collegano Vancouver con Prince George e Fort St. John.
2. La Columbia Britannica ha avuto un anno difficile. I violenti incendi e scioperi in 30 porti della provincia hanno scosso l'economia, al punto che gli economisti della RBC hanno abbassato le loro previsioni allo 0,5% per l'anno dallo 0,6%. In una provincia che ha alcuni degli immobili più costosi del Canada – e gli alti livelli di debito che ne conseguono – la maggior parte del rallentamento arriverà quando i consumatori e le imprese ridurranno la spesa.

3. La crescita della popolazione ha raggiunto il livello più alto da 40 anni, incrementando le vendite al dettaglio. Ma pro capite le vendite sono diminuite del 2,4%. Il tasso di occupazione è aumentato di un intero punto percentuale quest'anno poiché i lavori nel settore edile sono diminuiti del 17% da gennaio. Gli investimenti in costruzioni sono diminuiti del 12%.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) La BC ha importato dall'Italia 872 mln CAD di beni, registrando una crescita del +46,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Principali categorie di beni che l'Italia ha esportato verso la Provincia nel periodo di riferimento:

- Settore industriale manifatturiero (+631,7% con un valore di 277 milioni di CAD rispetto ai 37,8 mln CAD dell'anno precedente);
- Settore vinicolo (-10,4% con un valore di 30 milioni di CAD);
- Settore manifatturiero materiale elettronico (+10,9% con un valore di 29 mln di CAD).

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 55 mln di CAD verso l'Italia (-38,2% rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di prodotti esportati sono prodotti derivanti dall'estrazione del carbone, produzione di attrezzature e forniture mediche, segherie e conservazione del legno.

Università e ricerca

In British Columbia (BC) l'educazione è sotto il controllo di due ministeri. Il *Ministry of Education and Child Care* (Honourable Rachna Singh) ha il compito di gestire l'educazione dei ragazzi tra i 5 ei 18 anni che frequentano i programmi dal Kindergarten al Grade 12, quindi dalla scuola elementare alla secondaria. In BC ci sono circa 1.600 scuole pubbliche e 350 scuole private. L'educazione post-secondaria è invece sotto il controllo del *Ministry of Post-Secondary Education and Future Skills* (Honourable Selina Robinson). Il Sistema di istruzione post secondaria della BC offre sia Colleges che Università. I colleges pubblici sono denominati [community colleges](#) oppure institute of applied arts, applied technology, applied science. I college pubblici sono 11 mentre 3 sono gli applied institutes pubblici. Le Università (di insegnamento e di ricerca) offrono corsi di laurea triennale, a livello di Masters e di dottorato di ricerca. Alcuni offrono anche diplomi e certificati in campi professionali, nonché programmi di formazione continua. Ci sono undici università pubbliche e cinque università private con un numero variabile di studenti che va dai 700 della [Quest University Canada](#) ai 45,500 della University of British Columbia(UBC) che è una delle Università Canadesi di maggior prestigio (fra le prime 50 nel mondo e seconda in Canada, dopo Toronto). Di buon livello (circa in posizione 280 nel mondo) anche la Simon Fraser University.

Da segnalare che la UBC appartiene al Gruppo U15 delle università canadesi di ricerca- U15 Group of Canadian Research Universities/ U15 Regroupement des universités de recherche du Canada (<https://u15.ca/>). La U15 è un'associazione di 15 università canadesi di ricerca pubblica con sede a Ottawa fondata nel 1991 per rappresentare gli interessi dei suoi membri, principalmente ai governi provinciali e federali, riguardo ai programmi governativi a sostegno della ricerca e dello sviluppo ed all'impresa. Ha recentemente firmato un accordo con l'analogo gruppo U15 tedesco.

Per quanto riguarda la Ricerca, la BC beneficia delle molteplici strutture di ricerca istituite a livello federale (Natural Resources Canada; Fisheries and Oceans Canada; Innovation, Science and Economic Development Canada; Communications Research Centre Canada; Agriculture and Agri-Food Canada; Canadian Institutes of Health Research; Environment and Climate Change Canada; Defence Research and Development Canada; Polar Knowledge Canada; Transport Canada) e degli istituti federali per il suo finanziamento quali NSERC (Natural Sciences and Engineering Research Council) il SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council) ed il NRC (National Research Council).

Essendo l'economia innovativa una priorità del governo della B.C., esistono diverse organizzazioni di ricerca e innovazione, fondi e centri di istruzione specifici per la BC fra cui: B.C. Knowledge Development Fund (BCKDF), Genome BC, Geoscience BC, Innovate BC, Michael Smith Foundation for Health Research (MSHRBC) Quantum Algorithms Institute (QAI), TRIUMF.

Per quanto riguarda la presenza di ricercatori italiani in BC, l'Ambasciata ne ha mappati circa 100 su 460 presenti in tutto il Canada. L'organizzazione di ricercatore attiva in BC è denominata ARPICO e' presieduta da Nicola Fameli, Freelance Scientist in Vancouver e collaboratore del Consolato Generale.

- **UNIVERSITY OF BRITISH COLUMBIA (UBC)-VANCOUVER (BC)**

Il programma di italiano all'UBC, con campus a Vancouver e a Kelowna, offre una vasta gamma di corsi in cui gli studenti possono sviluppare le competenze linguistiche in italiano ed esplorare la letteratura, l'arte e la cultura italiane in un contesto globale. Gli studenti possono scegliere tra un'ampia gamma di Corsi di lingua italiana (ITAL), che si basano sul Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e supportano il progresso degli studenti dal livello principiante a quello intermedio-alto (A1-B2) e di Corsi sulla cultura italiana (ITST), che vengono insegnati in inglese e forniscono agli studenti una solida comprensione delle opere classiche e di argomenti all'avanguardia dal Medioevo ai giorni nostri. E' presente una lettrice ministeriale.

- **SIMON FRASER UNIVERSITY (SFU)-BURNABY (BC)**

Il programma di Studi Italiani, dopo essere stato ospitato per oltre vent'anni all'interno del dipartimento di Francese della Simon Fraser University, è stato accorpato a partire dal 2020 al Dipartimento di Lingue e Letterature straniere. Sono presenti nell'offerta formativa dell'università corsi di Lingua Italiana dal livello 100 al 400 beginner- advanced e corsi di Letteratura Italiana tenuti in inglese. L'Università beneficia dei contributi a valere sul cap. 2619/2 dal 2014.

- **UNIVERSITY OF VICTORIA (UVIC)-VICTORIA (BC)**

La chiusura dell'Italian Major, Minor e Certificate, a seguito del pensionamento dei due professori italiani a tempo pieno nel 2018, ha avuto un impatto significativo sull'insegnamento della lingua, della letteratura e della cultura italiana poiché tutti i nostri programmi sono stati spazzati via. Le posizioni in pensione non sono state sostituite, poiché è stata data priorità all'assunzione in studi ispanici. Attualmente vengono offerti solo corsi di lingua italiana del primo anno e corsi occasionali di cultura italiana tenuti in inglese, di conseguenza il numero di studenti iscritti a Italian Studies rischia di diminuire.

ALTRI CONTESTI DI APPRENDIMENTO:

- La scuola dell'Infanzia "**L'Albero Magico**" di Vancouver (BC) segue il "Reggio Emilia Approach" ispirato alla metodologia didattica di Loris Malaguzzi. La scuola è frequentata dai bambini appartenenti a famiglie di origine italiana di seconda e terza generazione. Il successo della scuola è dimostrato dalla lunga lista d'attesa, attualmente la scuola ha una licenza per poter accogliere un massimo di 25 piccoli alunni.
- La Società Dante Alighieri di Vancouver offre la possibilità di ottenere la certificazione linguistica PLIDA.
- La scuola di italiano presente all'interno della Camera di Commercio Canada-West offre invece gli esami CILS.